

**“Tutti i colori del buio”**

Rebibbia reclusione  
Mercoledì 2 agosto 2006

*Ciao,*

*vorrei chiedervi scusa, per il dolore, la vergogna, e soprattutto  
perché avete subito voi, figli, le mie colpe di padre.  
Tutto questo tempo ho cercato di minimizzare i problemi e creare un alone,  
in fondo di positività per alleviare il peso degli eventi,  
ma ho sempre saputo quali enormi difficoltà vi ho procurato.  
Avevo poche possibilità di esservi di aiuto e ho cercato di farlo  
pesandovi il meno possibile, è l'unico dono che mi sono potuto permettere.  
Mi sono portato dietro le vostre foto, sul muro, sul tavolo, nel cuore  
e sono state le mie compagne fedeli, la mia rotta, la mia meta.  
Anche loro sono un po' ingiallite ma ancora lì vicino a me ed io vicino a loro.  
Adesso è finita e bisogna far festa, dopodomani torno a casa.  
Ma la festa non sarà perché sono libero piuttosto  
perché potrò riconquistare una dignità,  
come diceva Pasolini far rinascere l'onore dal disonore.  
In mente ho mille progetti ma un unico desiderio, chiudere il conto.  
Non ho finito, ho appena cominciato.  
Il prezzo che ho pagato mi ha reso uno straccione,  
ho azzerato i debiti con la giustizia,  
ma ben altra e più impegnativa corte mi aspetta: la vita.  
Ci proverò, fino in fondo*